

## Carré Rive Gauche si trasforma



Dal 3 al 7 giugno si tiene l'appuntamento con il Carré Rive Gauche, giunto alla 38ma edizione. Quest'anno sono 120 i galleristi e antiquari del settimo arrondissement della capitale, tra il quartiere di Saint-Germain-des-Prés e il Musée d'Orsay, che hanno scelto il tema «Metamorfosi», in omaggio agli artisti e artigiani che «attraverso la loro forza creativa e abilità manuale, trasformano le cose più semplici e abitudinarie in opere d'arte», spiega l'associazione creata nel 1977. Per illustrare la sua metamorfosi la galleria Carole Decombe di rue de Lille ha scelto un vaso soffiato dell'artista del vetro Jeremy

Maxwell Wintrebert, che applica l'antica tecnica della lavorazione di Murano. AJ Antiquité, in rue de l'Université, propone una «Maschera funeraria allegra» di Jean-Michel Jaudel (2011) che assembla vecchi oggetti raccolti nei mercatini delle pulci per trarne opere non databili. Isabelle Chalvignac espone un secrétaire a cassettoni in stile Luigi XV (1750 ca) che si trasforma in toeletta, mentre Gilles Linossier presenta un mobile trasformabile di epoca Luigi XVI realizzato dall'ebanista Joseph Gengenbach, detto Canabas: un tavolino rotondo che, una volta aperto, diventa leggio e scrittoio. Alexandre Piatti, presidente del Carré Rive Gauche, ha scelto due tavole in scagliola del Seicento, realizzate a Carpi, provincia di Modena, ornate di mughetti, uccelli e insetti (una delle due nella foto). □ Luana De Micco